



# I LABORATORI

## PERCHE' I LABORATORI?

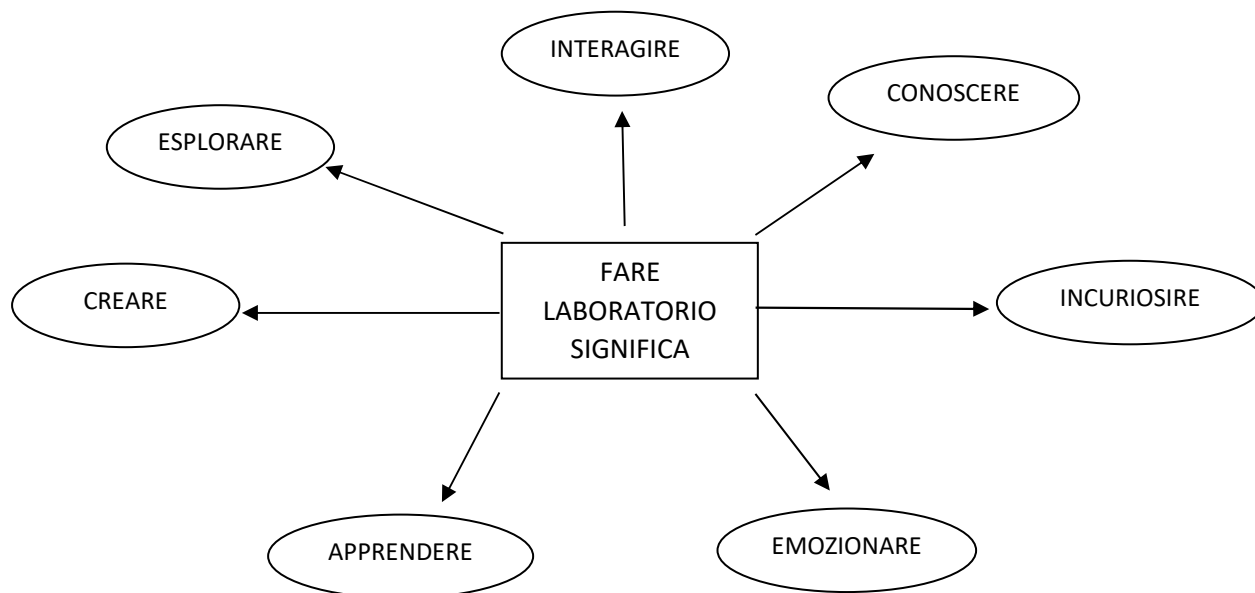
La didattica per laboratori porta a considerare il bambino protagonista del percorso di scoperta e di conoscenza e fa scaturire un modo diverso di pensarla.

Nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 si legge: “realizzare attività didattiche in forma laboratoriale, per favorire l’operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge i bambini nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso partecipando con altri. Può essere sia attività interna alla scuola sia attività che valorizzi il territorio come risorsa per l’apprendimento.

Ci sono due principi fondamentali che caratterizzano la didattica del laboratorio:

Un costante incoraggiamento alla ricerca personale e allo sviluppo dell’autonomia

Una costante partecipazione attiva, perché il bambino si misura con problemi che lo sfidano e lo incuriosiscono



## PERCHE' ADESSO?

I laboratori iniziano nella seconda parte dell’anno perché la prima unità di apprendimento che dura da settembre a novembre si chiama “ACCOGLIENZA” e ci si dedica all’inserimento dei nuovi arrivati al consolidamento di una nuova identità di gruppo e all’interiorizzazione delle routines che danno al bambino stabilità e benessere. A febbraio i

nostri bambini sono pronti per intraprendere delle attività che li coinvolgono sia operativamente che emotivamente in un contesto che si trasforma nello spazio e nelle interazioni di gruppo.

### PERCHE' DIVISI PER ETA'?

Perché i bambini vengono messi in situazione di scoperta tenendo in considerazione quelle che sono le tappe di sviluppo, le sue abilità e le sue conoscenze che attraverso queste esperienze potranno trasformarsi in competenze. Si passerà quindi da un sapere e un saper fare ad un saper ESSERE.

### LA SCUOLA SI TRASFORMA

Si punta ad un'organizzazione multispaziale e integrata della scuola, si dà una nuova immagine culturale di officina di metodo, le aule diventano punti di riferimento per più bambini con materiale specifico per l'attività da svolgere in quell'ambiente. Gli ambienti diventano pertanto spazio condiviso che si arricchisce con il contributo di tutti e che va rispettato e tenuto pulito ed ordinato anche per chi arriverà dopo.

### IL RUOLO DELLA MAESTRA

L'adulto, conduttore delle attività, si pone come regista, figura guida. Vengono offerte possibilità, stimoli, suggerimenti, situazioni problema da risolvere, viene dato spazio all'esperienza del bambino, al suo esplorare, ricercare e sperimentare.

LA SUDDIVISIONE DEI GRUPPI	
GIORGIA	APE LIQUIRIZIA
LUCIA	COCCINELLA VALERIANA
MONICA	FARFALLA CAMELIA

# “Il giardino delle meraviglie”

## Laboratorio medi

Accompagnati dall'omonimo libro, i bambini, attraverso esperienze di laboratorio saranno impegnati nella realizzazione di un giardino, in uno degli spazi esterni della nostra scuola...sarà il nostro giardino delle meraviglie!

Laboratorio	Scientifico (ipotesi, sperimentazione, verifica)
Competenza chiave europea	Imparare a imparare
Campi d'esperienza	Competenza specifica
I discorsi e le parole	Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza
La conoscenza del mondo	Osservare, esplorare e individuare le trasformazioni naturali nell'ambiente
Il sé e l'altro	Giocare e lavorare in modo collaborativo e partecipativo con gli altri bambini
Il corpo e il movimento	Conoscere il proprio corpo; padroneggiare abilità motorie di base in diverse situazioni
Immagini, suoni, colori	Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi
Insegnanti di riferimento	Giorgia – Lucia - Monica